



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **201**

in data **05/12/2019**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **05 - cinque** - del mese **dicembre** alle ore **16:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

AVVIO DEL PROCESSO DI ADEGUAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO" E COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA MEDESIMA L.R.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	NO
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **POMA Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 01 gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova Legge regionale sulla tutela e l'uso del territorio, L.R. n. 24/2017 (di seguito indicata con "Legge") che, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, ha previsto, all'art. 3, comma 1, l'obbligo per i Comuni di procedere all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente ai principi fondamentali ivi previsti, entro termini perentori per l'avvio del relativo processo (entro tre anni dall'entrata in vigore della legge, ovvero entro il primo gennaio 2021) e per la sua conclusione (nei due anni successivi);
- tra gli obiettivi perseguiti dalla Legge all'art. 1 rientrano:

a) il contenimento del consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;

b) la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione di cui alla L.R. n. 24/2011 (*Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo*);

c) la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano e alla conservazione della biodiversità;

d) la tutela e la valorizzazione dei territori agricoli e relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;

e) la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;

f) la promozione delle condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;

g) la promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;

- l'art. 3, comma 2, della predetta Legge prevede, per i Comuni dotati degli strumenti urbanistici predisposti ai sensi della L.R. n. 20/2000: "*il procedimento di approvazione di un'unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG)*" con la procedura di cui agli artt. 43 e ss, esclusa la consultazione preliminare di cui all'art. 44, e con i termini di cui agli artt. 45 e 46 ridotti della metà;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia ha dato piena operatività al sistema pianificatorio previsto dalla L.R. n. 20/2000 con l'approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Piano Operativo Comunale (POC) e che detti strumenti già perseguono molti degli obiettivi indicati dalla nuova Legge, sia relativamente agli orientamenti strategici che hanno caratterizzato le scelte del Piano strutturale, sia agli indirizzi urbanistici che traducevano tali orientamenti nel RUE;
- gli strumenti urbanistici del 2011 sono stati successivamente modificati ed integrati attraverso specifiche varianti volte alla riduzione significativa delle previsioni di espansione in territorio agricolo nonché ad introdurre norme ed azioni per incentivare ed accelerare i processi di rigenerazione urbana, ridimensionare le previsioni commerciali e sostenere la crescita sostenibile dell'agricoltura periurbana:
 - deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 85 del 04/05/2015, con la quale è stata approvata apposita variante al RUE per adeguarlo a norme sovraordinate, per semplificare le procedure per il recupero del patrimonio edilizio esistente, incentivando interventi di riqualificazione urbana nei tessuti consolidati e negli ambiti di riqualificazione ed introdurre il concetto del riuso temporaneo, divenuta efficace a seguito di pubblicazione sul BUR n. 113 del 20/05/2015;
 - deliberazione di Consiglio Comunale I.D.n.143 del 25/07/2016, con la quale è stata approvata la variante al RUE per sostenere e incentivare il lavoro in territorio rurale, divenuta efficace a seguito di pubblicazione sul BURER n.255 del 10/08/2016;
 - deliberazione del Consiglio Comunale I.D. n. 19 del 20/02/2017, con la quale è stata approvata la variante normativa e cartografica al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), limitatamente al capo 4.1 – “Città storica ed edifici tutelati esterni alla città storica”, volta a semplificare e promuovere la residenza, il commercio e la qualità urbana nella città storica, entrata in vigore a seguito di pubblicazione sul BURER n. 73 del 22/03/2017;
 - deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 71 del 15.05.2017, con la quale è stata approvata la variante in riduzione per la riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetta interventi di trasformazione, finalizzata a garantire un riallineamento delle previsioni di espansione del PSC alle strategie di riqualificazione della città fondate sul recupero del patrimonio edilizio esistente e sulla tutela e valorizzazione del territorio agricolo, rafforzando ulteriormente le scelte del PSC attraverso una limitazione delle opportunità di nuovi insediamenti in territorio non urbanizzato, entrata in vigore il 28/06/2017 a seguito di pubblicazione sul BURER n.182;
 - deliberazione di Consiglio Comunale I.D n. 18, variante a PSC e RUE adottata finalizzata alla razionalizzazione delle previsioni commerciali e alla valorizzazione della città' storica, adottata in data 12/02/2018;
 - deliberazione di Consiglio Comunale I.D. 1733 del 06/11/2018 variante specifica adottata al Regolamento Urbanistico ed Edilizio finalizzata ad incentivare interventi di rigenerazione dell'esistente e all'approvazione del regolamento edilizio;

- il Comune intende rafforzare ulteriormente le scelte strategiche ed i contenuti di PSC e RUE coerenti con gli obiettivi generali della nuova Legge (art. 1), in particolar modo per quanto attiene il contenimento del consumo di suolo, il riuso e riqualificazione dell'esistente, la rigenerazione urbana (artt. 5 e 7), la lotta ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività produttive e la valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio.

Verificato che:

- il processo di adeguamento si intende formalmente avviato, ai sensi dell'art. 45 comma 2, della Legge, con l'assunzione della proposta di Piano completa di tutti gli elaborati da parte della Giunta Comunale;
- l'art. 55 della Legge prevede la costituzione di un'apposita struttura denominata "Ufficio di Piano" (nel proseguo UdP) con funzioni di pianificazione urbanistica tra cui la predisposizione del PUG, degli accordi operativi, dei piani attuativi di iniziativa pubblica, il supporto alla negoziazione con i privati, e di coordinamento con le altre Amministrazioni ed Enti;
- l'art. 56 della Legge individua tra le figure strutturali dell'UdP, *il Garante della comunicazione e partecipazione*, che ha il compito di garantire la partecipazione dei cittadini al procedimento di formazione del PUG;
- il comma 3 dell'art.1 della Legge valorizza poi la crescita della qualificazione del personale tecnico e amministrativo dei Comuni;
- L'Amministrazione Comunale, in un ottica di valorizzazione delle competenze del personale assunto, intende costituire l'UdP attraverso un gruppo di lavoro, interno e intersettoriale, immediatamente e pienamente operativo, per la trasversalità di competenze e conoscenze richieste con le seguenti caratteristiche:
 - **l'UdP** sarà costituito in prevalenza da funzionari esperti del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana integrato con funzionari di altri Servizi che assicurano il proprio apporto collaborativo alle attività per gli aspetti di competenza, tra cui funzioni economico-finanziarie; sociali; demografiche, comunicazione e partecipazione (allegato A);
 - per le politiche più specifiche saranno attivate **collaborazioni infrasettoriali** che assicureranno il presidio complessivo delle politiche e azioni del PUG tra cui:
 1. Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni in tema di Pianificazione strategica, programmazione e gestione delle opere pubbliche;
 2. Servizio Pianificazione Programmazione e Controllo per l'allineamento del PUG al Documento Unico di Programmazione e al sistema degli indicatori territoriali di monitoraggio;
 3. Servizio Mobilità, Ambiente e Progetti Speciali per l'assunzione delle politiche e azioni del PUMS all'interno del PUG e per la condivisione delle politiche e azioni ambientali e di adattamento ai cambiamenti climatici,
 4. Servizio Programmazione del Sistema di Welfare e Servizi Sociali e Intercultura per la pianificazione dei Servizi Sociali e dei fabbisogni per la redazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico ambientale;
 5. Servizio Gestione e Sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi per la strutturazione del Quadro Conoscitivo e del PUG aggiornabile e monitorabile, congiuntamente alla definizione di un Sistema Informativo Territoriale per il governo del territorio;

6. Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia e Servizio Officina Educativa per la pianificazione dei Servizi scolastici e dei fabbisogni per la redazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale;
7. Politiche per la valorizzazione commerciale e l'Incoming e Servizio Sportello Attività Produttive ed edilizia in tema di pianificazione commerciale, valorizzazione e promozione turistica della città;
8. Social Housing in tema di pianificazione dell'offerta abitativa e della qualità abitativa di edilizia residenziale sociale (ERS) con particolare attenzione al tema degli alloggi sfitti e dei comparti pubblici da riqualificare;
9. Legalità implementazione delle azioni di contrasto all'infiltrazione mafiosa all'interno dei processi di pianificazione e gestione del territorio e individuazione di specifiche azioni d'ambito per aumentare il senso di sicurezza e inclusione sociale;
10. Città senza barriere in tema di normativa incentivante per la progettazione di una città senza barriere e lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione con gli Ordini professionali, anche avvalendosi di collaborazioni con il CRIBA, per costruire una nuova cultura del progettare partendo dal "Manifesto del Diritto alla Bellezza" per una città senza barriere e inclusiva.

- Il garante della comunicazione è la dirigente del servizio Comunicazione e relazioni con la città ai sensi dell'art. 56 della citata legge regionale;
- l'affidamento di consulenze e di verifiche specifiche a professionisti esterni all'Amministrazione Comunale sarà limitata ad approfondimenti specialistici non affrontabili dal personale assegnato all'UdP e riferita principalmente alla materia geologico sismica, idraulica e di collaborazione alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT);

Dato atto che:

- come previsto dall'art. 1 comma 4 della Legge si ritiene necessario attivare forme di cooperazione istituzionale tra Enti titolari di funzioni di governo del territorio secondo criteri di competenza e leale collaborazione nell'elaborazione e valutazione delle scelte del PUG. In particolare per quanto riguarda l'elaborazione del Quadro Conoscitivo, l'art. 23 della Legge prevede che: *tutte le amministrazioni pubbliche di interesse regionale e locale che, per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, svolgono compiti di raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e di informazioni relativi al territorio e all'ambiente, ivi compresi i concessionari di pubblici servizi operanti nel territorio regionale, concorrono all'integrazione e implementazione del quadro conoscitivo del territorio*, a tal fine sono state inviate lettere di collaborazione ai diversi Enti con i quali l'UdP opererà in sinergia;

1. **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e AIPO Agenzia interregionale per il fiume PO** per individuare l'assetto idrogeologico del territorio e individuarne le condizioni di equilibrio e funzionalità anche attraverso il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli e la dotazione di spazi idonei alla ritenzione e al trattamento delle acque meteoriche, al loro riutilizzo o rilascio in falda o nella rete idrica superficiale
2. **Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile_Servizio Area affluenti Po** per verificare congiuntamente l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) e la microzonazione sismica del territorio, per individuare

specifici indirizzi e prescrizioni per le parti del territorio che risultano maggiormente esposte a pericolosità sismica, in conformità all'atto di coordinamento tecnico regionale in materia

3. **ARPA Emilia Romagna e AUSL Reggio Emilia** per individuare azioni finalizzate a preservare e migliorare le caratteristiche meteorologiche locali, ai fini della riduzione della concentrazione di inquinanti in atmosfera e di una migliore termoregolazione degli insediamenti urbani; migliorare il clima acustico del territorio urbano e preservarlo dall'inquinamento elettromagnetico, prioritariamente attraverso una razionale distribuzione delle funzioni ed una idonea localizzazione delle attività rumorose e delle sorgenti elettromagnetiche ovvero dei recettori particolarmente sensibili
4. **Ireti Spa** per individuare lo stato delle reti tecnologiche in termini di criticità e nuove esigenze, in un'ottica di qualificazione, potenziamento e gestione integrata dei servizi

Si ritiene inoltre necessario, in coerenza con l'art. 3 della Legge, in caso di unica variante generale, di escludere la consultazione preliminare dal procedimento di approvazione del Piano, e proseguire il lavoro **di confronto con le altre Amministrazioni Pubbliche titolari di funzioni di governo del territorio** tra cui i Comuni contermini di Albinea, Quattro Castella, Rubiera, Correggio, San Martino in Rio, Bibbiano, Cavriago, Montecchio, Sant'Ilario, Campegine, Cadelbosco di Sopra, Bagnolo in Piano, Casalgrande, Scandiano, la Provincia di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna.

Si ritiene altresì fondamentale, per porre in essere strategie e azioni di ampio respiro su temi di interesse generale quali lo sviluppo di politiche concertate sulla lotta ai cambiamenti climatici, la tutela e uso sostenibile del territorio, la rigenerazione urbana e la competitività territoriale, la mobilità sostenibile, attivare **una collaborazione istituzionale con i Comuni capoluogo di Parma, Modena e Piacenza** che insieme a Reggio Emilia, strutturano l'asse centrale della via Emilia come da delibera di Giunta Comunale ID.n. 193 del 28/11/2019.

Contestualmente si proseguirà il confronto tecnico con i **tavoli permanenti rispettivamente:**

- **degli ordini e collegi professionali ;**
- **delle associazioni di categoria e sindacati;**
- **delle associazioni del mondo agricolo;**

che negli ultimi anni ha accompagnato e affiancato l'aggiornamento degli strumenti di governo del territorio.

Considerato che:

- la Legge agli artt. 46, 56 sancisce che il PUG deve garantire **la partecipazione** al procedimento dei cittadini e delle associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi;
- si ritiene opportuno attivare livelli diversificati di partecipazione e condivisione per consentire la massima partecipazione alla fase di predisposizione del Quadro Conoscitivo e a quella successiva di elaborazione delle strategie;
- l'attività svolta dal Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente attraverso i **laboratori di quartiere gestiti dai QUA** nel quinquennio 2014/2019 ha strutturato un'importante rete di relazioni sul territorio che ha portato all'individuazione di strategie e azioni per la valorizzazione dei quartieri;

- il quadro conoscitivo del PUG, base fondante la Strategia per la qualità Urbana ed Ecologico ambientale, dovrà tenere conto delle risultanze dei laboratori di quartiere e innestarsi all'interno della nuova programmazione di ascolto e partecipazione dei QUA;

Il programma di lavoro unitamente agli indirizzi per l'aggiornamento del QUADRO CONOSCITIVO, e l'individuazione degli INDIRIZZI STRATEGICI che dovranno strutturare il PUG sono meglio descritti nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione e che di seguito si sintetizzano:

- **il QUADRO CONOSCITIVO** dovrà connotarsi per l'organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo hanno caratterizzato, con particolare riferimento agli effetti legati ai cambiamenti climatici. In particolare dovrà operare un'approfondita analisi dei tessuti urbani esistenti funzionale all'individuazione di appropriate politiche di riuso e rigenerazione urbana; approfondire l'assetto idrogeologico e di funzionalità della rete idraulica superficiale; aggiornare l'analisi della pericolosità sismica locale, la microzonazione sismica e le condizioni limite per l'emergenza (CLE); elaborare la carta della potenzialità archeologica. Il Quadro Conoscitivo dovrà essere predisposto in modo inter settoriale avvalendosi degli studi, analisi e competenze dei diversi Servizi interni dell'Amministrazione e attraverso il contributo specifico degli Enti ambientali

- **il PUG** dovrà connotarsi per l'individuazione di azioni mirate al contenimento dell'uso del suolo, anche attraverso la definizione del TU (territorio urbanizzato) elemento fondante la percentuale ammessa di consumo di suolo fino al 2050; l'individuazione di una disciplina incentivante gli interventi di riuso e rigenerazione della città consolidata sia essa a funzione residenziale che produttiva, graduati nelle modalità di attuazione in funzione dell'impatto delle trasformazioni ammesse; approfondire le azioni di tutela e valorizzazione del territorio agricolo con particolare attenzione alle azioni di sostegno delle imprese agricole professionali;

- **il PUG** dovrà coordinarsi con il Documento Unico di Programmazione e mettere a sistema i piani settoriali già approvati o in corso di formazione, il Piano Strategico, il Piano Urbano della Mobilità sostenibile, il Piano Strategico di valorizzazione del Centro Storico, il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, che, mettendo in campo competenze e studi mirati, affrontano alcuni aspetti peculiari della governance urbana;

- la **STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE**, elaborata in modo condiviso con i portatori di interesse locale dovrà perseguire l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici. La strategia indica altresì i criteri e le condizioni generali che, specificando le politiche urbane e territoriali perseguite dal piano.

- la **VALSAT** dovrà individuare indicatori riferiti all'AGENDA 2030 in stretta relazione con il DUP e con particolare attenzione al monitoraggio costante degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, utilizzando un sistema di gestione dei dati aggiornabile e condiviso;

Atteso che l'Amministrazione intende concludere il suddetto processo di adeguamento con l'approvazione del PUG entro i termini stabiliti dalla Legge;

Dato atto, infine, che:

- il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana

Ritenuto opportuno avviare il procedimento di approvazione di un'unica variante generale valorizzando all'uopo il Quadro Conoscitivo, la Valsat del PSC vigente, nonché i contenuti del RUE così come modificati dalla varianti approvate, la tutela del centro storico e il sistema dei vincoli, implementandoli con i contenuti del nuovo piano (quale, a titolo di esempio, la strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, la disciplina analitica degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana, la necessaria natura ideogrammatica della cartografia di piano) e ponendo in essere tutto quanto necessario a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del PUG;

Ritenuto infine opportuno, in coerenza con le azioni messe in campo negli ultimi anni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo agricolo, non avvalersi della delibera di indirizzo dell'art. 4 della L.R. 24/2017 per la programmazione in anticipazione all'approvazione del PUG di previsioni di PSC non ricomprese nel POC, in particolar modo relative a nuove espansioni in territorio agricolo che non sarebbero state ricomprese entro la percentuale massima di consumo di suolo ammesso fino al 2050 riducendo in tal modo;

Dato atto che:

- ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana interessato, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- la legge regionale Emilia Romagna n. 24/2017 e i relativi atti di coordinamento approvati dalla Giunta della Regione suddetta in attuazione della legge suindicata;
- l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di avviare il processo di pianificazione prescritto dalla L.R. n. 24/2017 al fine di uniformare il piano vigente ai principi e obiettivi ivi previsti mediante la predisposizione di una "Unica variante generale" ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 24/2017;

2. di dare atto che l'Ufficio di Piano (UdP), di cui all'art. 55 comma 5 della legge regionale n.24/2017 così come rappresentato nell'Allegato A) è costituito presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana;

3. di dare atto che il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana darà avvio al lavoro di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, perseguendo gli obiettivi e le strategie di cui all'allegato B), avvalendosi di un gruppo di lavoro, interno e intersettoriale, immediatamente e pienamente operativo;

4. di dare atto che non ci si avvarrà della delibera di indirizzo di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017 per la programmazione, in anticipazione all'approvazione del PUG, di previsioni di PSC non ricomprese nel POC, in particolar modo relative a nuove espansioni in territorio agricolo che non sarebbero state ricomprese entro la percentuale massima di consumo di suolo ammesso fino al 2050 riducendo in tal modo, oltre a quanto già fatto con le precedenti varianti in riduzione ai vigenti strumenti urbanistici, le previsioni in termini di nuovo consumo di suolo;

5. di mettere in atto le più opportune forme di partecipazione della città nella redazione della variante, coinvolgendo nel percorso gli Enti territoriali, i rappresentanti delle categorie dei professionisti tecnici, i rappresentanti delle associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali e altri stakeholders, i portatori di interessi diffusi attraverso il percorso dei laboratori di quartiere dei QUA in particolare per quanto riguarda la definizione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale di cui all'art. 34 della L.R.n.24/2017;

6. di dare atto che per l'espletamento delle relative attività verranno utilizzate al bisogno le risorse già messe a disposizione nel Bilancio 2019 – 2020;

7. di dare atto che qualora intervengano modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente, fermo restando le rispettive competenze, con provvedimento dirigenziale del Dirigente del servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, si procederà ad adeguare l'Allegato A) in riferimento a eventuali nuove denominazioni delle Aree e/o dei servizi e all'inserimento del nominativo di ulteriore personale dipendente nell'ambito dell'UdP ;

8. di dare atto infine che la presente deliberazione varrà pubblicata sul sito web del Comune di Reggio Emilia al seguente indirizzo web: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/> e ne verrà data opportuna conoscenza alla Regione Emilia Romagna all'interno delle attività di monitoraggio permanente della Legge regionale n.24/2017.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza di costituire l'ufficio di piano e di rispettare le tempistiche previste dalla legge regionale 24/2017 per l'adeguamento della pianificazione urbanistica comunale;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

POMA Dr. Stefano